



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

Dalla parte dei beneficiari: intervista a Nando Ottavi

**L'Europa viaggia a ritmi incalzanti** e sull'innovazione offre risultati sempre più sorprendenti: dai fondi d'Oltralpe il sostegno è garantito. Tra i prodotti d'eccellenza, una nuova macchina del caffè a ridotti consumi energetici, un mix di algoritmi e architetture hardware. E' l'Eco Smart Coffe machine, presentata come buona pratica nell'ambito



delle celebrazioni del 60° anniversario della firma dei trattati di Roma. Un prodotto, peraltro, che è sviluppato in un territorio colpito dal sisma. Il sigillo è di un'azienda importante, la Nuova Simonelli, capofila del progetto con German Plast e Gitronica e con la collaborazione degli atenei di

Camerino e di Ancona. Idea geniale finanziata, in parte, con i fondi del Por Fesr 2007-2013, alleato indiscusso nella realizzazione di progetti di tale spessore. Ad illustrare i dettagli, lo stesso presidente dell'azienda, Nando Ottavi.

**Un progetto altamente tecnologico: i fondi europei hanno svolto un ruolo importante.**

"Senza dubbio. Il progetto è stato parzialmente finanziato con il fondo Por Fesr Marche 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza. Le risorse dell'Europa per noi sono molto importanti e non è la prima volta che li utilizziamo. Ci permettono di riservare altri fondi per nuove ricerche: la nostra impresa è da sempre attenta all'innovazione di processo e di prodotto. In questo ambito, investiamo ogni anno dai due ai tre milioni di euro. E aggiungo: non sarà certo l'ultima volta che facciamo ricorso alla Ue".

**Le peculiarità del progetto?**

"E' un'idea che ha riguardato lo studio e lo sviluppo di una nuova macchina da caffè professionale, caratterizzata da profonde e radicali innovazioni in

tutte le sue componenti. Un contesto tale da porla al di là della frontiera tecnologica di riferimento nel settore dell'elettrodomestico high-level".

**Che meccanismi contempla?**

"E' previsto un sistema di gestione e controllo smart con funzioni di auto-apprendimento cognitivo. Insomma, significa che la macchina apprende le abitudini del suo utilizzatore e invia, attraverso notifiche, consigli utili per l'uso e il risparmio energetico".

**Un sistema a base di app e interfacciamento wireless con smartphone e tablet?**

"Certo, si tratta di sistemi integrati complessi che funzionano insieme".

**Risultato soddisfacente?**

"Certo. Il progetto realizzato con una nuova architettura termoidraulica è tale da conferire una connotazione green alla nuova macchina. Questo ha fatto sì che ci sia un abbattimento dei consumi energetici di almeno il 25% e una riduzione del livello di emissione sonora di almeno 1,5dB rispetto allo standard di riferimento. Senza contare l'incremento della riciclabilità della macchina con estensione ad oltre l'85% dei componenti".

### Start up, avanti tutta

Le Marche tra le prime regioni del Belpaese ad aver attivato il maggior numero di iniziative a sostegno delle start up: gli stanziamenti disponibili sono 31.726.069. I fondi europei restano, dunque, una risorsa preziosa, a partire dal Por Fesr 2014-2020 con i suoi 337,3 milioni di euro complessivi.

A fare il punto della situazione, nelle scorse settimane, è stata l'assessora regionale alle Politiche comunitarie, Manuela Bora, nelle vesti di coordinatrice della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni, riunita per discutere del tema. Ad oggi, sono tre i bandi regionali attivi, il numero delle start up è giunto a quota 322. Osserva l'assessora: "Le start up sono soprattutto nel manifatturiero: nelle Marche, dove c'è un'impresa ogni dieci abitanti, abbiamo stanziato 8 milioni di euro per supportare le fasi di realizzazione e commercializzazione delle stesse". Ma c'è di più. Secondo Bora, "sono centinaia le idee che ci arrivano. Il problema è come aiutarle a superare la 'valle della morte' ovvero quel passaggio da idea a prodotto da immettere sul mercato che molte non riescono a risolvere". Proprio a conforto di questo sistema, ecco i fondi europei del Por Fesr: per sostenere l'auto imprenditorialità giungono ad hoc i bandi promossi dalla Regione Marche che contemplano agevolazioni per questo settore così strategico per l'economia di casa nostra. Misure e interventi che ormai sono diventati il punto di riferimento per le giovani imprese a caccia di finanziamenti. Strumento utile, in questo senso, è il sito [www.finanziamentistartup.eu](http://www.finanziamentistartup.eu) che raggruppa tutte le risorse a disposizione.

### Riqualificazioni: l'esempio green della scuola di S. Benedetto

E' ancora il Por Fesr Marche 2007-2013 ad essere protagonista con il progetto di riqualificazione e ampliamento della scuola a San Benedetto del Tronto, in via Alfortville, dell'istituto comprensivo statale sud. Risultato: una struttura particolare, con tanto di menzione per il Comune, costruita sulla base di criteri bioclimatici e di sostenibilità. Esempio di green economy di ultima generazione. Per i 171 bimbi e per gli operatori. Il punto di partenza era un edificio esistente, collegato attraverso un passaggio coperto, alla vicina scuola elementare. Il costo complessivo dell'opera è di 1,3 milioni di euro, finanziati per 495mila



dai fondi Ue.

L'aspetto più significativo riguarda la distribuzione delle componenti: tutta l'inerzia termica dalla struttura viene sfruttata senza dispersione così che la temperatura degli spazi didattici presenti oscillazioni molto basse da un locale all'altro e dal giorno alla notte, oltre, naturalmente, al variare delle temperature. Un comfort garantito con tanto di riduzione dei consumi energetici.

Tra gli elementi più significativi, il "tetto giardino" che assicura isolamento termico, gli impianti fotovoltaici e solari, la struttura in legno, pavimenti inclusi, l'esposizione delle vetrate dei locali per ottenere luce e calore naturali. Senza dimenticare che all'esterno di ogni aula è presente un piccolo "giardino tematico" che permette ai bimbi di ricreare un ambiente su misura mettendo a frutto fantasia e creatività.

### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su 2020FesrMarche



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

Dalla parte dei beneficiari: il progetto SINC

### Si chiama Sinc ed è un progetto che intende fare della culla un sistema integrato altamente tecnologico.

Realizzato con i fondi europei Fesr, punta a creare un nuovo modello organizzativo per i nati prematuri ottimizzando le cure, sempre più efficienti, e migliorando la qualità di vita delle famiglie.

Avviato a febbraio, durerà tre anni: l'idea è il frutto della collaborazione tra la Jef, azienda capofila di Civitanova Marche, in collaborazione con la Mac di Recanati, la RiCo di Castelfidardo, la Ginevri di Roma, la Politecnica delle Marche e il Salesi di Ancona. Progetto ideato e portato avanti con i fondi d'Oltralpe, utili risorse per mettere a punto un'idea rivoluzionaria per far fronte ad un fenomeno in crescita come quello delle nascite premature che, solo nella regione, interessa il 6,3% del totale delle nascite. Osserva **Ilaria Ercoli**, coordinatrice del progetto: "Il bando indetto dalla Regione ha favorito il contatto tra le strutture cliniche e le aziende. Sono convinta che solo tramite questa ricerca congiunta si possano ottenere risultati



utili e importanti, che ci permetteranno di avere spazi significativi in ambito europeo".

Sono tre gli obiettivi che Sinc punta a realizzare. Il primo: la sperimentazione e lo sviluppo di 4 nuovi dispositivi per rilevare i parametri fisiologici di cui 3 senza contatto ma utilizzando apparecchiature ad hoc. Il secondo: gestire un servizio di cloud computing, che renda disponibili tutte le informazioni possibili sullo stato di salute del neonato. Un sistema cioè in grado di raccogliere e integrare i dati rilevati per favorire la diagnosi e creare una cartella clinica neonatologica dove saranno sistemati algoritmi che consentiranno di analizzare e studiare l'80% delle difficoltà in un neonato.

Il terzo ed ultimo obiettivo è quello di sperimentare un nuovo modello ospedaliero-territoriale per la gestione integrata delle cure e delle terapie neonatali tra i vari livelli di specializzazione ospedaliera delle Marche, supportato da dispositivi e sistemi di gestione dei dati distribuiti. Oggi e, in futuro, la possibilità di condividere i dati e, soprattutto, i protocolli di cura, diventa di fondamentale importanza nell'ambito della neonatologia che, così, potrà avvalersi di processi di standardizzazione della diagnosi e della cura, oltre alla funzione di teleconsulto tra specialisti che permetterà una collaborazione più efficace tra tutte le strutture. Osserva **Virgilio Paolo Carnielli**, primario del reparto di Terapia intensiva neonatale del Salesi: "La neonatologia è l'area della pediatria che, da alcuni anni, vede il più rapido sviluppo clinico e tecnologico. Ha legami stretti con l'Ostetricia in quanto assicura il livello di cure migliori possibili per i nati prematuri. Si pensi che circa un neonato su dieci ha bisogno di cure neonatali e circa 2-3 neonati su cento nascite hanno necessità di cure complesse che richiedono un'altissima specializzazione".

### Start up, avanti tutta

Le Marche tra le prime regioni del Belpaese ad aver attivato il maggior numero di iniziative a sostegno delle start up: gli stanziamenti disponibili sono 31.726.069. I fondi europei restano, dunque, una risorsa preziosa, a partire dal Por Fesr 2014-2020 con i suoi 337,3 milioni di euro complessivi.

A fare il punto della situazione, nelle scorse settimane, è stata l'assessora regionale alle Politiche comunitarie, Manuela Bora, nelle vesti di coordinatrice della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni, riunita per discutere del tema. Ad oggi, sono tre i bandi regionali attivi, il numero delle start up è giunto a quota 322. Osserva l'assessora: "Le start up sono soprattutto nel manifatturiero: nelle Marche, dove c'è un'impresa ogni dieci abitanti, abbiamo stanziato 8 milioni di euro per supportare le fasi di realizzazione e commercializzazione delle stesse". Ma c'è di più. Secondo Bora, "sono centinaia le idee che ci arrivano. Il problema è come aiutarle a superare la 'valle della morte' ovvero quel passaggio da idea a prodotto da immettere sul mercato che molte non riescono a risolvere". Proprio a conforto di questo sistema, ecco i fondi europei del Por Fesr: per sostenere l'"auto imprenditorialità" giungono ad hoc i bandi promossi dalla Regione Marche che contemplano agevolazioni per questo settore così strategico per l'economia di casa nostra. Misure e interventi che ormai sono diventati il punto di riferimento per le giovani imprese a caccia di finanziamenti. Strumento utile, in questo senso, è il sito [www.finanziamentistartup.eu](http://www.finanziamentistartup.eu) che raggruppa tutte le risorse a disposizione.

### Riqualificazioni: l'esempio green della scuola di S. Benedetto

E' ancora il Por Fesr Marche 2007-2013 ad essere protagonista con il progetto di riqualificazione e ampliamento della scuola a San Benedetto del Tronto, in via Alfortville, dell'istituto comprensivo statale sud. Risultato: una struttura particolare, con tanto di menzione per il Comune, costruita sulla base di criteri bioclimatici e di sostenibilità. Esempio di green economy di ultima generazione. Per i 171 bimbi e per gli operatori. Il punto di partenza era un edificio esistente, collegato attraverso un passaggio coperto, alla vicina scuola



elementare. Il costo complessivo dell'opera è di 1,3 milioni di euro, finanziati per 495mila dai fondi Ue. L'aspetto più significativo riguarda la distribuzione delle componenti: tutta l'inerzia termica dalla struttura viene sfruttata senza dispersione così che la temperatura degli spazi didattici presenti oscillazioni molto basse da un locale all'altro e dal giorno alla notte, oltre, naturalmente, al variare delle temperature. Un comfort garantito con tan-

to di riduzione dei consumi energetici. Tra gli elementi più significativi, il "tetto giardino" che assicura isolamento termico, gli impianti fotovoltaici e solari, la struttura in legno, pavimenti inclusi, l'esposizione delle vetrate dei locali per ottenere luce e calore naturali. Senza dimenticare che all'esterno di ogni aula è presente un piccolo "giardino tematico" che permette ai bimbi di ricreare un ambiente su misura mettendo a frutto fantasia e creatività.

**RISORSE SU CUI CONTARE**  
Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su [2020FesrMarche](http://2020FesrMarche)



**REGIONE MARCHE**

[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

**M FINANZIAMENTI**



Nando Ottavi  
Pres. Nuova Simonelli

# FESR, IL SUCCESSO DELLE IDEE

**NUOVA SIMONELLI LANCIA LA MACCHINA DEL CAFFÈ INTELLIGENTE;  
DA SINC UN PROGETTO PER I NATI PREMATURI.**

**L'**Europa viaggia a ritmi incalzanti e sull'innovazione offre risultati sempre più sorprendenti. Da Bruxelles il sostegno è garantito. Tra i prodotti d'eccellenza, una nuova macchina del caffè a ridotti consumi energetici, un mix di algoritmi e architetture hardware, e una speciale culla per i nati prematuri.

Il primo progetto si chiama Eco Smart Coffe machine ed è stato sviluppato in un territorio colpito dal sisma. Il sigillo è di un'azienda importante, la Nuova Simonelli, capofila del progetto con German Plast e Gitronica e con la collaborazione degli atenei di Camerino e di Ancona. Idea geniale finanziata, in parte, con i fondi del Por Fesr 2007-2013, alleato indiscusso nella realizzazione di progetti di tale spessore. «Le risorse europee – spiega Nando Ottavi, presidente della Nuova Simonelli – sono per noi molto importanti e non è la prima volta che le utilizziamo. Ci permettono di riservare altri fondi a nuove ricerche. La nostra impresa è da sempre attenta all'innovazione di processo e di prodotto. E in quest'ambito investiamo ogni anno dai 2 ai 3 milioni di euro». La nuova macchina da caffè professionale è caratterizzata da profonde e radicali innovazioni in tutte le sue componenti ed è stata realizzata con una nuova architettura termoi-

draulica. «Questo – prosegue Ottavi – ha permesso un abbattimento dei consumi energetici di almeno il 25% e una riduzione del livello di emissione sonora di almeno 1,5dB rispetto allo standard di riferimento. Senza contare l'incremento della riciclabilità della macchina con estensione ad oltre l'85% dei componenti». Quanto alle peculiarità di Eco Smart Coffe, Ottavi sottolinea come sia «previsto un sistema di gestione e controllo smart con funzioni di autoapprendimento cognitivo». In altre parole la macchina apprende le abitudini del suo utilizzatore e invia, attraverso notifiche, consigli utili per l'uso e il risparmio energetico.

Si chiama invece Sinc il progetto che intende fare della culla un sistema integrato altamente tecnologico. Realizzato con i fondi europei Fesr, punta a creare un nuovo modello organizzativo per i nati prematuri ottimizzando le cure, sempre più efficienti, e migliorando la qualità di vita delle famiglie.

Avviato a febbraio, il progetto durerà tre anni. L'idea è frutto della collaborazione tra la Jef, azienda capofila di Civitanova Marche, in collaborazione con la Mac di Recanati, la RiCo di Castelfidardo, la Ginevri di Roma, la Politecnica delle Marche e il Salesi di Ancona. Sono tre gli obiettivi che

Sinc punta a realizzare. Il primo: la sperimentazione e lo sviluppo di 4 nuovi dispositivi per rilevare i parametri fisiologici dei nati prematuri, di cui 3 senza contatto. Quindi la gestione di un servizio di cloud computing che renda disponibili tutte le informazioni possibili sullo stato di salute del neonato per favorire la diagnosi. Infine la sperimentazione di un nuovo modello ospedaliero-territoriale per la gestione integrata delle cure e delle terapie neonatali tra i vari livelli di specializzazione ospedaliera delle Marche, supportato da dispositivi e sistemi di gestione dei dati distribuiti. Oggi e, in futuro, la possibilità di condividere i dati e, soprattutto, i protocolli di cura, diventa di fondamentale importanza nell'ambito della neonatologia che, così, potrà avvalersi di processi di standardizzazione della diagnosi e della cura, oltre che della funzione di teleconsulto tra specialisti. Osserva Ilaria Ercoli, coordinatrice del progetto: «Il bando indetto dalla Regione ha favorito il contatto tra le strutture cliniche e le aziende. Sono convinta che solo tramite questa ricerca congiunta si possano ottenere risultati utili e importanti, che ci permetteranno di avere spazi significativi in ambito europeo».